

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



REGOLAMENTO Safe Mobility Hack

Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027

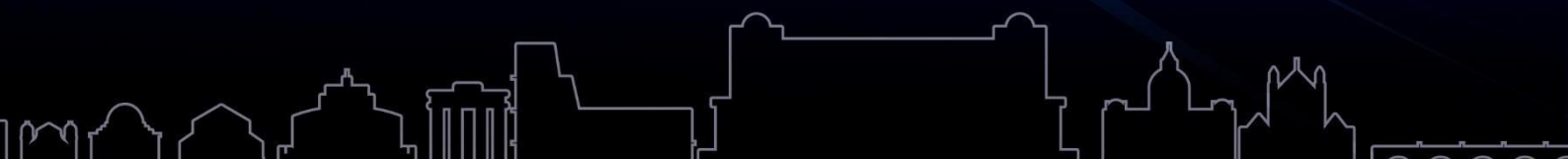
Obiettivo Specifico I.3



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**



Art. 1 - Contenuti dell'intervento

Safe Mobility Hack è una maratona di progettazione e prototipazione di 24 ore rivolta a 12 team universitari multidisciplinari provenienti da università italiane. Ha l'obiettivo di individuare soluzioni innovative, prototipi e applicazioni suscettibili di eventuale valorizzazione imprenditoriale per il settore Mobilità attraverso l'utilizzo di tecnologie abilitanti quali Intelligenza Artificiale, Cybersecurity, immagini e dati satellitari.

Lazio Innova mette a disposizione dei team partecipanti all'hackathon un percorso finalizzato allo sviluppo delle soluzioni e alla presentazione dei risultati raggiunti a realtà industriali/commerciali.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Possono presentare candidatura al *Safe Mobility Hack* studenti, dottorandi, ricercatori, laureati, candidati in forma di team universitari multidisciplinari, composti da un minimo di 3 e un massimo di 6 partecipanti, provenienti dalle facoltà delle università italiane indicate al paragrafo 2 – *Soggetti Ammessi* della Call.

Le candidature dovranno essere presentate da un team leader scelto tra i componenti del team. Ciascun team può presentare una sola candidatura.

L'ammissione dei candidati avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle candidature.

Lazio Innova si riserva inoltre la facoltà di ammettere, sempre secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino a 12 candidature individuali. Tali candidati dovranno aver indicato, in fase di domanda, la disponibilità a essere inseriti in team già costituiti con meno di 6 componenti oppure a partecipare alla formazione di massimo 2 nuovi team durante l'hackathon.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, Lazio Innova si riserva di ammettere un numero superiore di partecipanti.

Il *Safe Mobility Hack* si terrà in presenza. I candidati sono pertanto tenuti a garantire la loro partecipazione nella sede dell'Hackathon per l'intera durata della maratona.

Art. 3 - Criteri di esclusione

Non saranno ammesse al *Safe Mobility Hack* le Candidature:

- a) presentate da soggetti che non siano in possesso dei requisiti richiesti di cui all'art. 2;
- b) presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al successivo art. 4;
- c) pervenute oltre i termini di invio di cui al successivo art. 4.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle Candidature

Ogni Candidatura deve essere presentata compilando l'apposito formulario disponibile sul sito <https://www.lazioinnova.it/innovazione-aperta/iniziativa/safe-mobility-hack>.

Le Candidature possono essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 (ora italiana) del giorno 10/09/2026.

Lazio Innova si riserva la facoltà di modificare o prorogare il termine per la presentazione delle Candidature, dandone comunicazione sulla pagina dedicata sui siti www.lazioinnova.it.

Art. 5 - Impegno dei Team Leader

Con l'invio della propria Candidatura ciascun Team Leader, a nome di tutti i componenti del team, e ciascun candidato in forma individuale riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dalla Call *Safe Mobility Hack* e dal presente Regolamento e in particolare:

- le previsioni dell'art. 6 *Garanzia e Manleva* del Regolamento;
- in caso di ammissione, l'effettiva partecipazione dei candidati alla maratona di progettazione come illustrato nel paragrafo I della Call; ciascun Team sarà libero di organizzarsi per assicurare la massima partecipazione da parte di tutte le persone indicate nella Candidatura, garantendo che a ciascuna attività prevista dal Programma partecipi almeno uno dei membri del Team indicati nella Candidatura stessa;
- tutte le condizioni previste per l'assegnazione e l'erogazione del premio come riportato nel presente Regolamento.

Il Team Leader e il candidato in forma individuale si assume inoltre qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della Candidatura tramite il formulario online, a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti del sito www.lazioinnova.it, che, se comprovati, sono gli unici motivi che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova.

I team costituiti a partire da candidature individuali sono tenuti a designare un proprio Team leader, il quale si impegnerà, mediante apposito modulo da inviare tramite posta elettronica, a garantire il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento

Art. 6 - Garanzia e manleva

Presentando la propria Candidatura, ciascun Team Leader dichiara e garantisce che durante la maratona svilupperà insieme al team una soluzione che:

- è un'opera originale, anche se non coperta da brevetto, su cui si dispone dei relativi diritti di utilizzo, qualora ce ne dovessero essere o sono prevedibili;
- non contiene alcun marchio, logo o altro elemento protetto dal diritto di proprietà industriale o diritto d'autore di titolarità di terzi, o che, ove esistano diritti di terzi, il team si sia previamente dotato di tutte le necessarie autorizzazioni e licenze concesse da parte del relativo titolare;
- non violi altri diritti di terzi, inclusi, tra l'altro, i brevetti, i segreti industriali, diritti provenienti da contratti o licenze, diritti di pubblicità o diritti relativi alla privacy, i diritti morali o qualunque altro diritto meritevole di tutela;
- non costituisce l'oggetto di un contratto con terzi;
- non contiene alcun contenuto diffamatorio, rappresentazione, considerazione oltraggiosa o qualunque altro contenuto che potrebbe danneggiare il nome, l'onore o la reputazione della Regione Lazio, di Lazio Innova, dei partner del Programma o di qualunque altra persona o società;

- non contiene alcun contenuto di carattere pornografico o sessuale, o contenuto di carattere discriminatorio in qualsivoglia modo (incluse, specificamente, la discriminazione basata sull'etnia, sul sesso, sull'orientamento sessuale, sulla religione e/o credo politico di individui o gruppi), né contenuti che promuovano violenza o lesioni nei confronti di qualsiasi essere vivente o qualunque altro contenuto offensivo, osceno o inappropriato;
- non contiene alcuna minaccia o alcun contenuto volto a intimidire, molestare, o maltrattare la vita privata di alcuna persona;
- non contiene violazioni di legge né contenuti che incoraggino comportamenti illeciti.

Il Team Leader e i candidati in forma individuale, nel sottoporre la Candidatura, dichiarano espressamente per sé e per gli altri eventuali componenti del team, di manlevare e tenere indenne integralmente la Regione Lazio, Lazio Innova, i partner del Programma da qualsivoglia rivendicazione, pretesa risarcitoria o richiesta di danno avanzata da qualunque terzo, per la violazione di una delle disposizioni oggetto del presente articolo.

Art. 7 – Modalità di ammissione

Parteciperanno al *Safe Mobility Hack* un numero massimo di 12 team.

Lazio Innova ammetterà al *Safe Mobility Hack* fino a un massimo di 10 team già costituiti, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.

Lazio Innova ammetterà, altresì, fino a un massimo di 12 candidature individuali, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Tali candidati, presentando la propria candidatura, accettano di essere inseriti in team già costituiti con meno di 6 componenti oppure a partecipare alla formazione di massimo 2 nuovi team durante l'hackathon.

Le candidature saranno oggetto di verifica in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del presente Regolamento. L'esito della verifica sarà comunicato al Team Leader e ai candidati in forma individuali mediante l'indirizzo e-mail indicato in fase di candidatura.

In caso di rinuncia da parte di uno o più team ammessi, Lazio Innova potrà procedere all'ammissione, in ordine cronologico di candidatura, di uno o più team tra le candidature risultate ammissibili.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, Lazio Innova si riserva di ammettere un numero superiore di partecipanti.

Alla chiusura della call, Lazio Innova pubblicherà sul proprio sito istituzionale, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., l'elenco delle candidature ammesse, ammissibili ma non ammesse, escluse.

Art. 8 – Premi e modalità di assegnazione

Al termine della Maratona di progettazione, i team dovranno presentare le proprie soluzioni (prototipi/applicazioni/PPT) a una Giuria nominata da Lazio Innova composta da almeno 5 membri, e comunque – se superiore - in numero dispari, individuati tra rappresentanti di Lazio Innova e/o Sapienza Università di Roma e/o Cyber 4.0 e/o delle Corporate che manifestano il proprio interesse a partecipare all'iniziativa come indicato al paragrafo Premesse della Call.

Accederanno alla fase finale di premiazione i team i cui componenti avranno maturato, ciascuno, una frequenza pari ad almeno l'80% delle ore previste dalla maratona.

Per lo sviluppo dei prototipi e delle soluzioni innovative, i partecipanti avranno libero accesso alle tecnologie del FabLab presenti presso lo Spazio Attivo di Roma Casilina.

La Giuria effettuerà a proprio insindacabile giudizio la valutazione delle soluzioni sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Sostenibilità del Business Model	30
Innovatività e originalità della soluzione	30
Fattibilità e scalabilità della soluzione	20
Chiarezza e completezza della presentazione e del pitch	20
Totale	100
Punteggio tecnico extra	
Robustezza tecnica	20
Correttezza approccio metodologico, Uso appropriato dei dati	
Totale Complessivo	120

Lo sviluppo dei prototipi e delle soluzioni applicative concorreranno alla determinazione del criterio della Robustezza tecnica.

Sulla base dei punteggi assegnati dalla Giuria verrà stilata la relativa graduatoria.

In caso di ex aequo sarà selezionata la soluzione che avrà ottenuto il punteggio più alto nel criterio "Innovatività e originalità della soluzione".

Nell'ambito del Progetto della Regione Lazio "Potenziamento Rete Spazio Attivo", PR Lazio FESR 2021/2027 - Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Lazio Innova assegnerà i seguenti premi:

- n. I premio consistente in un'erogazione in denaro di importo pari a euro 5.000,00 al primo classificato;
- n. I premio consistente in un'erogazione in denaro di importo pari a euro 3.000,00 al primo classificato;
- n. I premio consistente in un'erogazione in denaro di importo pari a euro 2.000,00 al primo classificato,

a condizione che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60 e che rispettino le disposizioni di cui al successivo art. 9.

I premi in denaro sono erogati da Lazio Innova ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GU L del 15.12.2023).

I tre migliori team potranno inoltre partecipare un percorso di accompagnamento alla definizione del Business Model da parte degli esperti di ESA BIC.

Art.9 – Erogazione Premi

I premi in denaro assegnati da Lazio Innova al termine del *Safe Mobility Hack* verranno erogati esclusivamente ai Team informali assegnatari che si siano costituiti in impresa con i seguenti requisiti:

- a) costituita in forma societaria;
- b) iscritta al Registro delle Imprese italiano;
- c) con almeno una sede operativa nel Lazio;
- d) classificata come Microimprese, Piccole e Medie, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- e) che non svolga attività imprenditoriali escluse dal Regolamento (UE) 2023/2831 *De Minimis*;
- f) che possieda i requisiti di ammissibilità di cui all'Appendice I del presente Regolamento;
- g) che possieda, laddove tenuta, polizza assicurativa prescritta dall'art. I, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità;
- h) che possieda una situazione di regolarità contributiva.

I Team informali assegnatari dei premi dovranno inviare tutta la documentazione necessaria all'attestazione del possesso dei requisiti, entro 180 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione; tale termine può essere prorogato, previa richiesta motivata dall'assegnatario, per un periodo massimo di ulteriori 180 giorni. La richiesta di proroga dovrà essere comunicata a Lazio Innova al seguente indirizzo pec spazioattivo@pec.lazioinnova.it.

Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti a), b) e c) è attestato mediante visura camerale; quello dei requisiti di cui ai punti d), e) e f) è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli allegati al presente Regolamento (Allegato A); quello del requisito di cui al punto g) è attestato mediante copia della polizza assicurativa in corso di validità o, laddove non tenuti, attestazione di non obbligatorietà mediante dichiarazione rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000; quello del requisito di cui al punto h) è rilevato da Lazio Innova.

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente esclusione o decadenza dai benefici concessi in caso di esito negativo.

Se necessario, Lazio Innova richiederà il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica dei requisiti. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine Lazio Innova proseguirà nella verifica sulla base della documentazione disponibile.

Qualora, sulla base della documentazione inviata, si rilevi la mancanza dei requisiti di cui sopra, Lazio Innova, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, darà comunicazione della revoca del premio al soggetto interessato, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Il soggetto interessato può presentare eventuali controdeduzioni entro il termine di 10 giorni.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli allegati al presente Regolamento (Allegato A), sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente all'ammissione, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle ulteriori conseguenze anche penali, previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite DURC, è effettuata da Lazio Innova per tutti gli assegnatari dei premi secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

L'assegnatario assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della documentazione che incida sul possesso anche di uno solo dei requisiti dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

Verificate le condizioni di ammissibilità ai premi ed il massimale *De Minimis*, Lazio Innova provvederà all'erogazione del premio in denaro tramite bonifico bancario su un conto corrente intestato all'impresa assegnataria.

Art. 10 – Rinuncia e revoca, recupero del premio Lazio Innova

In caso di rinuncia al premio assegnato dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova, via PEC all'indirizzo spazioattivo@pec.lazioinnova.it.

La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

L'assegnazione sarà revocata nei seguenti casi:

- mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso e acquisizione dei requisiti previsti dall'art. 9 del presente Regolamento;
- l'impresa abbia ottenuto un altro Aiuto o finanziamento pubblico in violazione degli obblighi stabiliti all'articolo 9 del presente Regolamento;
- siano state rese dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

- non si consenta a controlli e/o verifiche o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili all'impresa;
- si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate: nella *Call Safe Mobility Hack*; nel presente Regolamento;
- mancato rispetto degli obblighi previsti in capo all'Impresa: nella *Call Safe Mobility Hack*; nel presente Regolamento; da altre norme di legge.

Resta salva la facoltà di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penali, Lazio Innova si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

La dichiarazione di revoca determina l'obbligo di restituire le somme eventualmente già erogate, entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 11- Trasparenza e riservatezza

Gli assegnatari dei premi accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei loro dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale) e dell'importo del premio erogato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al precedente paragrafo, la descrizione sintetica dei progetti di impresa selezionati e premiati, richiesta dal già menzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013. Sia nella fase di raccolta di progetti che al momento del loro esame e della relativa selezione, Lazio Innova opererà agendo secondo buona fede, nel rispetto della riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti e delle buone prassi professionali.

Gli assegnatari dovranno informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR, adeguandosi alle Linee Guida per i Beneficiari in materia di informazione e pubblicità (<https://www.lazioeuropa.it/pr-fesr/obblighi-di-comunicazione/>), ed in particolare inserire sul sito web, laddove esistente, la dicitura "Impresa premiata – Safe Mobility Hack, PR Lazio FESR 2021/2027, Obiettivo Specifico I.3" con l'apposizione del logo PR FESR e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).

Art. 12 – Altre informazioni generali

La partecipazione alle azioni previste nella Call è gratuita e non comporta alcun vincolo di qualsiasi natura al di fuori delle condizioni indicate nella Call e nel presente Regolamento.

Lazio Innova si riserva la facoltà di modificare o prorogare i termini per la presentazione delle domande di ammissione ed annullare la maratona dandone comunicazione a mezzo mail.

Art. 13 - Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

Tutte le comunicazioni inerenti all'oggetto del presente Regolamento e/o dalla *Call Safe Mobility Hack* si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC indicato dai candidati, ovvero ad altro indirizzo di posta elettronica se i candidati non siano in possesso della PEC.

L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido, a tutti gli effetti di legge, ai fini delle comunicazioni inerenti alla documentazione relativa ai premi è spazioattivo@pec.lazioinnova.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all' art. 25 della citata legge.

Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Presidente *pro tempore* di Lazio Innova o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dall'art. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali fornita da Lazio Innova, che il Referente del Team Informale o dell'Impresa candidata ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della candidatura.

Appendice I – Requisiti di Ammissibilità

Allegati:

- A. Modello dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Appendice I – Requisiti di Ammissibilità

- a. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.
- b. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'art. 2635 del Codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Impresa, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se l'Impresa è una società in nome collettivo (S.N.C.);

- ii. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se l'Impresa è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- iii. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se l'Impresa è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- iv. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il Legale Rappresentante di ogni Impresa potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con Firma Digitale, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per l'Impresa.

- c. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- d. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.
- e. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario l'Impresa.
- f. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

Allegato A - Modello dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Spettabile
Lazio Innova S.p.A.

Oggetto: Premio *Safe Mobility Hack* - comunicazioni e dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità.

Il/La sottoscritto/a	(nome e cognome)	
nato/a a	(Stato, Comune)	il (gg/mm/aaaa)
residente in	(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)	
codice fiscale		
in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa	(denominazione legale della persona giuridica)	
con sede legale in:	(Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)	
codice fiscale		

DICHIARA

di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza" e che "la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà",

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che l'Impresa:

- rientra nella definizione di Microimprese, Piccole e Medie, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non svolge attività imprenditoriali escluse dal Regolamento (UE) 2023/2831 *De Minimis*,

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di

dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

che l'Impresa (**di seguito selezionare il caso in cui si trova l'Impresa**):

- è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC,
- non è soggetta agli obblighi in materia di regolarità contributiva e quindi di non è tenuta all'iscrizione presso nessun Ente previdenziale o assistenziale,

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che l'Impresa:

- a. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposta a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- b. non risulta destinataria di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma I, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- c. non è soggetta a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- d. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- e. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario l'Impresa;
- f. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata,

in quanto persona fisica, Legale Rappresentante dell'Impresa:

- a. non è destinataria e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

- b. non ha reso e “per quanto a sua diretta conoscenza” altri Legali Rappresentanti dell’Impresa non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- c. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né “per quanto a sua diretta conoscenza” sono soggetti a tali sanzioni altri Legali Rappresentanti dell’Impresa,

E SI IMPEGNA A

- comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della presente dichiarazione che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la stessa dichiarazione;
- consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell’Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati.

INFINE, COMUNICA

gli estremi identificativi del conto corrente dell’Impresa, presso il quale erogare il premio in denaro:

C/C intestato a										Codice fiscale impresa																			
pr es so										Filiale di																			
IB A N																													
	Paese		Check digit		CI N	ABI				CAB				Numero conto															

Data e firma del legale rappresentante